

“Il Rating legalità e lo stato dell’arte per le imprese delle province di Treviso e Belluno”

-

Continua a crescere il numero di imprese del nostro Paese che hanno ottenuto/rinnovato il Rating

Cos’è il rating di legalità

Il rating di legalità è uno strumento introdotto nel 2012 volto alla promozione e all'introduzione di principi di comportamento etico in ambito aziendale, tramite l'assegnazione di un riconoscimento - misurato in “stellette” — indicativo del rispetto della legalità da parte delle imprese che ne abbiano fatto richiesta e, più in generale, del grado di attenzione riposto nella corretta gestione del proprio business. Il riconoscimento viene rilasciato su base volontaria e può essere richiesto per via telematica dalle imprese che hanno sede operativa nel territorio nazionale, che abbiano un fatturato minimo di due milioni di euro nell’ultimo esercizio e che risultano iscritte nel Registro delle Imprese da almeno due anni. Ha un intervallo variabile tra un minimo corrispondente a una “stelletta” e un massimo corrispondente a tre “stellette”, attribuito dall’Autorità stessa sulla base delle dichiarazioni delle aziende, verificato grazie a controlli incrociati con i dati in possesso delle pubbliche amministrazioni.

Per ottenere il punteggio minimo (una stella) l’azienda deve dichiarare:

- che l’imprenditore e gli altri soggetti rilevanti ai fini del rating (direttore tecnico, direttore generale, rappresentante legale, amministratori, soci) non sono destinatari di misure di prevenzione e/o cautelari, sentenze/decreti penali di condanna, sentenze di patteggiamento per reati tributari ex D.Lgs. 74/2000, per reati ex D.Lgs. n. 231/2001, per i reati di cui agli artt. 346, 346 bis, 353, 353 bis, 354, 355 e 356 del codice penale e per il reato di cui all’art. 2, commi 1 e 1 bis del D.L. n. 463/1983, convertito dalla legge n. 638/1983. Per i reati di mafia, oltre a non avere subito condanne, non deve essere stata iniziata azione penale ai sensi dell’art. 405 c.p.p., né l’impresa dovrà essere destinataria di comunicazioni o informazioni antimafia interdittive in corso di validità;
- che nei confronti dell’impresa, non è stato disposto il commissariamento in base al D.L. n.90/2014 successivamente convertito in legge;
- che non è destinataria di sentenze di condanna né di misure cautelari per gli illeciti amministrativi dipendenti dai reati di cui al citato D.Lgs. n. 231/2001;
- che nel biennio precedente la richiesta di rating non è stata condannata per illeciti antitrust gravi o per violazioni del codice del consumo, per mancato rispetto delle norme a tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, per violazioni degli obblighi retributivi, contributivi, assicurativi e fiscali nei confronti dei propri dipendenti e collaboratori;
- che non ha subito accertamenti di un maggior reddito imponibile rispetto a quello dichiarato, né ha ricevuto provvedimenti di revoca di finanziamenti pubblici per i quali non abbia assolto gli obblighi di restituzione e non essere destinataria di provvedimenti di accertamento del mancato pagamento di imposte e tasse;
- di non essere destinataria di provvedimenti sanzionatori dell’ANAC di natura pecuniaria e/o interdittiva e che non sussistono annotazioni nel Casellario informatico delle imprese di cui all’art. 8 del D.P.R. n. 207/2010 che implicino preclusioni alla stipula di contratti con la Pubblica amministrazione o alla partecipazione a procedure di gara o di affidamento di contratti pubblici di lavori, servizi o forniture;
- di effettuare pagamenti e transazioni finanziarie di ammontare superiore alla soglia di mille euro

esclusivamente con strumenti di pagamento tracciabili.

Il regolamento prevede ulteriori requisiti che, se rispettati, consentono alle imprese di ottenere il punteggio massimo di 3 stellette. In particolare, se vengono rispettati almeno 6 requisiti tra quelli indicati a seguire, l'impresa otterrà due stellette:

- rispettare i contenuti del Protocollo di legalità sottoscritto dal Ministero dell'Interno e da Confindustria, delle linee guida che ne costituiscono attuazione, del Protocollo sottoscritto dal Ministero dell'Interno e dalla Lega delle Cooperative, e a livello locale dalle Prefetture e dalle
- associazioni di categoria;
- utilizzare sistemi di tracciabilità dei pagamenti anche per importi inferiori rispetto a quelli fissati dalla legge;
- adottare una struttura organizzativa che effettui il controllo di conformità delle attività aziendali a disposizioni normative applicabili all'impresa o un modello organizzativo ai sensi del D.Lgs. 231/2001;
- **adottare processi per garantire forme di Corporate Social Responsibility;**
- essere iscritte in uno degli elenchi di fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori nonsoggetti a tentativi di infiltrazione mafiosa;
- **avere aderito a codici etici di autoregolamentazione adottati dalle associazioni di categoria;**
- di aver adottato modelli organizzativi di prevenzione e di contrasto della corruzione.

Inoltre, è valorizzata anche la denuncia, all'autorità giudiziaria o alle forze di polizia, di reati previsti dal Regolamento commessi a danno dell'imprenditore o dei propri familiari e collaboratori, qualora alla denuncia sia seguito l'esercizio dell'azione penale.

Il rating di legalità ha durata di due anni ed è rinnovabile su richiesta. In caso di perdita di uno dei requisiti base, l'Autorità ne dispone la revoca. Se vengono meno i requisiti per i quali l'azienda ha ottenuto un rating più alto l'Antitrust riduce il numero di stellette. Del rating assegnato dall'AGCM, secondo quanto previsto dalla legge, si tiene conto in sede di concessione di finanziamenti da parte delle pubbliche amministrazioni, nonché in sede di accesso al credito bancario.

Il limite di tempo massimo stabilito per il rilascio del rating, quando la domanda è considerata completa, non ci sono osservazioni da parte dei Ministeri dell'Interno, della Giustizia e dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) e non si ritiene opportuno compiere ulteriori verifiche, richiedendo informazioni ad altre amministrazioni pubbliche, è di 60 giorni dal ricevimento della richiesta.

Dal mese di ottobre 2017 il Registro delle Imprese è stato arricchito di nuove informazioni per evidenziare il profilo di affidabilità delle aziende. Grazie all'intesa firmata tra InfoCamere e Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) nelle visure estratte dal Registro delle Imprese delle Camere di commercio è riportata infatti l'indicazione del rating di legalità rilasciato dall'AGCM stesso alle aziende che ne hanno fatto richiesta e che hanno superato il vaglio dell'Autorità stessa.

L'acquisizione al Registro delle Imprese delle informazioni sul rating di legalità rientra nel processo di continuo miglioramento di qualità, completezza e trasparenza delle informazioni presenti nelle banche dati gestite dalle Camere di commercio, perseguito attraverso l'integrazione di informazioni sulle imprese gestite da altre Pubbliche Amministrazioni.

L'elenco completo delle aziende che finora hanno ottenuto il rating di legalità, con il relativo punteggio, è pubblicato sul sito dell'AGCM, consultabile dal seguente link <https://www.agcm.it/competenze/rating-di-legalita/rating-elenco-imprese>

Benefici e vantaggi per le imprese che richiedono ed ottengono il Rating di Legalità

1) Agevolazioni nell'ambito di bandi e appalti pubblici

Le Pubbliche Amministrazioni quando predispongono i bandi per l'assegnazione di contributi o finanziamenti devono stabilire, per le aziende in possesso del Rating di Legalità, un sistema di premialità basato sui seguenti fattori fondamentali quali:

- preferenza nella formazione delle graduatorie
- punteggio aggiuntivo nella valutazione
- riserva di una quota delle risorse finanziarie
- aumento del contributo previsto

Il nuovo Codice degli Appalti (D.Lgs. 50/2016) prevede una riduzione del 30% dell'importo della garanzia da produrre per chi è in possesso del Rating di legalità.

Inoltre, spesso nei bandi sono previsti maggiori benefici in funzione del livello di Rating di Legalità dell'azienda (con maggiori benefici livelli di 2 o 3 stelle). Per le aziende diventa quindi importante ottenere o aumentare il Rating di Legalità, per massimizzare la probabilità di ottenimento di incentivi da parte della P.A.

2) Migliore accesso al credito

Con riferimento agli istituti bancari, il Rating di legalità è una delle variabili utilizzate per la valutazione di accesso al credito e consente inoltre di ridurre i tempi e costi delle istruttorie per la concessione di finanziamenti. Le Banche sono obbligate a tenere conto del Rating di legalità ai fini della:

- riduzione dei tempi di concessione del finanziamento
- riduzione dei costi di concessione del finanziamento
- miglioramento delle condizioni economiche di erogazione.

Le Banche sono peraltro obbligate ad inviare alla Banca d'Italia una dettagliata relazione motivando i casi in cui neghino il credito a condizioni di favore alle aziende con Rating di Legalità.

3) Miglioramento dell'immagine aziendale

Ottenere il Rating di legalità inoltre influisce positivamente sull'immagine dell'azienda sia nei confronti di fornitori che clienti. Il Rating di Legalità, infatti, è indice di affidabilità e correttezza dell'azienda per il suo comportamento etico e legale.

La mappatura delle imprese che hanno conseguito il "rating legalità" in Italia

Dall'elaborazione dei dati pubblicati nel portale dell'AGCM emerge la fotografia delle imprese italiane (raggruppate per Regioni) che hanno ottenuto, mantenuto o "perso" il "Rating di legalità", come riportata nella seguente figura (Fig. 1) e dettagliata nella successiva tabella (Tab. 1).



Fig. 1: confronto 2022 – 2024 Rating Legalità su base regionale.

Tab. 1: Elaborazione dati a partire dal database pubblicato nel portale AGCM (dati al 30/10/2024)

ABRUZZO														
PROV	n.imprese 2020	n.imprese 2021	n.imprese 2022	n.imprese 2024	RATING ATTRIBUITO	RATING RINNOVATO	REVOCATO	SOSPESO	ANNULL.TO D'UFFICIO	IMPROCEDI- BILE	*	**	***	revocato annullato sospeso
AQ	52	46	49	49	36	13	0	0	0	0	19	23	7	0
CH	69	71	72	109	87	22	0	0	0	0	45	49	15	0
PE	32	36	37	58	48	10	0	0	0	0	25	26	7	0
TE	45	56	54	93	85	8	0	0	0	0	51	32	10	0
TOT	198	209	212	309	256	53	0	0	0	0	140	130	39	0
BASILICATA														
MT	51	51	55	63	56	7	0	0	0	0	34	22	7	0
PZ	62	59	56	74	61	13	1	0	0	0	26	40	8	1
TOT	113	110	111	137	117	20	1	0	0	0	60	62	15	1
CALABRIA														
CS	32	35	36	67	54	13	0	0	0	0	41	22	4	0
CZ	20	19	31	45	38	6	1	0	0	0	17	19	8	1
KR	13	12	14	20	16	4	0	0	0	0	6	10	4	0
RC	22	23	26	40	33	7	0	0	0	0	18	19	3	0
VV	9	11	10	17	15	2	0	0	0	0	7	10	0	0
TOT	96	100	117	189	156	32	1	0	0	0	89	80	19	1
CAMPANIA														
AV	55	52	61	103	93	8	1	0	1	0	75	24	2	2
BN	15	22	25	32	25	7	0	0	0	0	14	16	2	0
CE	68	80	107	158	140	18	0	0	0	0	94	54	10	0
NA	391	420	504	736	634	100	2	0	0	0	422	253	59	2
SA	179	197	240	373	331	40	2	0	0	0	246	103	22	2
TOT	708	771	937	1402	1223	173	5	0	1	0	851	450	95	6
EMILIA - ROMAGNA														
BO	270	274	266	414	333	80	1	0	0	0	226	149	38	1
FC	124	123	127	153	105	48	0	0	0	0	74	59	20	0
FE	75	70	71	82	60	22	0	0	0	0	35	43	4	0
MO	175	187	212	284	217	67	0	0	0	0	152	113	19	0
PC	62	63	62	100	82	17	1	0	0	0	57	35	7	1
PR	129	129	138	177	129	46	1	0	1	0	94	71	10	2
RA	115	112	122	140	90	50	0	0	0	0	67	55	18	0
RE	109	129	184	243	181	59	3	0	0	0	130	101	9	3
RN	65	61	74	80	52	27	0	0	1	0	27	39	13	1
TOT	1124	1148	1256	1673	1249	416	6	0	2	0	862	665	138	8
FRIULI - VENEZIA GIULIA														
GO	15	12	15	24	21	3	0	0	0	0	12	10	2	0
PN	72	66	80	134	116	17	0	0	1	0	89	39	5	1
TS	41	37	40	50	46	4	0	0	0	0	24	19	7	0
UD	106	106	118	180	146	34	0	0	0	0	95	72	13	0
TOT	234	221	253	388	329	58	0	0	1	0	220	140	27	1
LAZIO														
FR	50	44	49	62	48	13	1	0	0	0	28	30	3	1
LT	49	56	52	72	62	10	0	0	0	0	39	28	5	0
RI	6	6	10	12	9	3	0	0	0	0	4	7	1	0
RM	657	676	774	1048	842	202	4	0	0	0	382	491	171	4
VT	24	20	22	42	36	6	0	0	0	0	24	17	1	0
TOT	786	802	907	1236	997	234	5	0	0	0	477	573	181	5
LIGURIA														
GE	87	102	115	157	119	37	1	0	0	0	82	58	16	1
IM	12	17	20	22	16	6	0	0	0	0	18	4	0	0
SP	12	12	18	20	15	5	0	0	0	0	10	9	1	0
SV	13	13	14	26	24	2	0	0	0	0	14	11	1	0
TOT	124	144	167	225	174	50	1	0	0	0	124	82	18	1
LOMBARDIA														
BG	168	185	199	323	275	66	0	0	0	0	171	129	23	0
BS	282	296	311	522	429	90	2	0	1	0	310	171	38	3
CO	43	45	46	87	75	12	0	0	0	0	50	27	10	0
CR	27	31	27	40	33	7	0	0	0	0	18	19	3	0
LC	22	31	40	72	60	12	0	0	0	0	35	31	6	0
LO	6	9	15	18	14	4	0	0	0	0	8	10	0	0
MB	91	93	111	152	131	21	0	0	0	0	79	64	9	0
MI	560	609	675	953	789	161	2	1	0	0	405	434	111	3
MN	77	92	98	120	92	28	0	0	0	0	50	60	10	0
PV	31	37	43	54	42	12	0	0	0	0	27	23	4	0
SO	13	13	15	30	28	2	0	0	0	0	16	12	2	0
VA	64	66	73	127	111	16	0	0	0	0	67	51	9	0
TOT	1384	1507	1653	2498	2079	431	4	1	1	0	1236	1031	225	6

MARCHE														
PROV	n.imprese 2020	n.imprese 2021	n.imprese 2022	n.imprese 2024	RATING ATTRIBUITO	RATING RINNOVATO	REVOCATO	SOSPESO	ANNULLATO D'UFFICIO	IMPROCEDIBILE	*	**	***	revocato annullato sospeso
AN	89	84	77	103	85	18	0	0	0	0	59	41	3	0
AP	45	43	42	59	47	12	0	0	0	0	30	21	8	0
FM	41	31	31	33	28	5	0	0	0	0	25	8	0	0
MC	99	72	67	81	70	11	0	0	0	0	45	31	5	0
PU	41	52	64	85	57	27	0	1	0	0	60	21	3	1
TOT	315	282	281	361	287	73	0	1	0	0	219	122	19	1
MOLISE														
CB	19	18	18	25	20	5	0	0	0	0	11	13	1	0
IS	22	21	19	23	18	5	0	0	0	0	9	10	4	0
TOT	41	39	37	48	38	10	0	0	0	0	20	23	5	0
PIEMONTE														
AL	60	64	66	90	69	21	0	0	0	0	49	32	9	0
AT	18	21	25	36	28	8	0	0	0	0	21	14	1	0
BI	37	29	35	49	41	8	0	0	0	0	21	25	3	0
CN	92	96	110	137	120	17	0	0	0	0	86	44	7	0
NO	52	53	45	77	61	16	0	0	0	0	45	29	3	0
TO	344	329	326	400	321	76	2	0	0	1	203	159	35	3
VB	5	8	16	20	16	4	0	0	0	0	13	7	0	0
VC	21	22	22	28	24	4	0	0	0	0	16	12	0	0
TOT	629	622	645	837	680	154	2	0	0	1	454	322	58	3
PUGLIA														
BA	469	408	422	583	477	104	1	1	0	0	389	141	51	2
BR	61	52	63	96	84	12	0	0	0	0	59	31	6	0
BT	66	90	91	132	113	19	0	0	0	0	98	32	2	0
FG	70	86	92	120	98	18	3	1	0	0	67	40	9	4
LE	127	126	141	189	160	29	0	0	0	0	119	62	8	0
TA	72	83	88	116	90	23	1	1	1	1	65	40	8	3
TOT	865	845	897	1236	1022	205	5	3	1	0	797	346	84	9
SARDEGNA														
CA	25	26	27	47	41	5	0	0	1	0	29	15	2	1
CI	1	0	2	1	1	0	0	0	0	0	1	0	0	0
NU	3	5	3	5	5	0	0	0	0	0	1	4	0	0
OG	1	0	5	3	3	0	0	0	0	0	1	2	0	0
OR	6	6	6	7	5	2	0	0	0	0	6	1	0	0
OT	7	4	4	14	13	1	0	0	0	0	12	2	0	0
SS	15	18	20	20	15	5	0	0	0	0	7	10	3	0
VS	2	1	1	6	6	0	0	0	0	0	4	2	0	0
TOT	60	60	68	103	89	13	0	0	0	0	61	19	5	1
SICILIA														
AG	21	18	22	29	21	6	1	0	1	0	9	13	5	2
CL	24	20	15	26	19	6	1	0	0	0	9	9	7	1
CT	80	73	94	151	121	29	0	0	1	0	68	62	20	1
EN	5	5	5	9	9	0	0	0	0	0	3	4	2	0
ME	30	26	28	53	46	6	0	0	1	0	20	25	7	1
PA	74	62	63	113	95	17	1	0	0	0	52	50	10	1
RG	33	25	25	27	24	3	0	0	0	0	13	11	3	0
SR	25	26	31	37	26	11	0	0	0	0	17	17	3	0
TP	32	33	41	63	55	6	2	0	0	0	39	20	2	2
TOT	324	288	324	508	416	84	5	0	3	0	230	211	59	8
TOSCANA														
AR	43	44	51	67	53	14	0	0	0	0	38	22	7	0
FI	143	164	170	265	223	41	1	0	0	0	156	87	21	1
GR	18	19	21	32	24	8	0	0	0	0	17	12	3	0
LI	24	31	31	48	41	7	0	0	0	0	24	20	4	0
LU	41	39	42	74	61	13	0	0	0	0	42	25	7	0
MS	11	11	11	26	25	1	0	0	0	0	22	2	2	0
PI	58	54	55	132	120	11	1	0	0	0	81	41	9	1
PO	49	55	49	143	126	17	0	0	0	0	100	36	7	0
PT	34	38	35	62	50	12	0	0	0	0	40	20	2	0
SI	21	28	36	51	47	4	0	0	0	0	28	22	1	0
TOT	442	483	501	900	770	128	2	0	0	0	548	287	63	2
TRENTINO - ALTO ADIGE														
BZ	75	67	79	89	64	25	0	0	0	0	37	37	15	0
TN	54	55	58	74	57	17	0	0	0	0	25	37	12	0
TOT	129	122	137	163	121	42	0	0	0	0	62	74	27	0
UMBRIA														
PG	87	96	91	117	100	17	0	0	0	0	50	52	15	0
TR	26	31	35	51	40	11	0	0	0	0	24	19	8	0
TOT	113	127	126	168	140	28	0	0	0	0	74	71	23	0
VALLE D'AOSTA														
AO	25	26	26	23	19	4	0	0	0	0	12	8	3	0
TOT	25	26	26	23	19	4	0	0	0	0	12	8	3	0

VENETO														
PROV	n.imprese 2020	n.imprese 2021	n.imprese 2022	n.imprese 2024	RATING ATTRIBUITO	RATING RINNOVATO	REVOCATO	SOSPESO	ANNULLATO D'UFFICIO	IMPROCEDIBILE	*	**	***	revocato annullato sospeso
BL	25	30	44	36	29	6	0	0	1	0	15	17	3	1
PD	200	213	303	386	324	62	0	0	0	0	219	142	25	0
RO	33	41	46	56	45	11	0	0	0	0	31	22	3	0
TV	216	218	293	367	305	62	0	0	0	0	210	142	15	0
VE	114	141	180	213	173	38	1	1	0	0	101	83	27	2
VI	217	263	321	357	290	67	0	0	0	0	195	140	22	0
VR	158	179	221	299	245	50	2	0	2	0	199	82	14	4
TOT	963	1085	1408	1714	1411	296	3	1	3	0	970	628	109	7

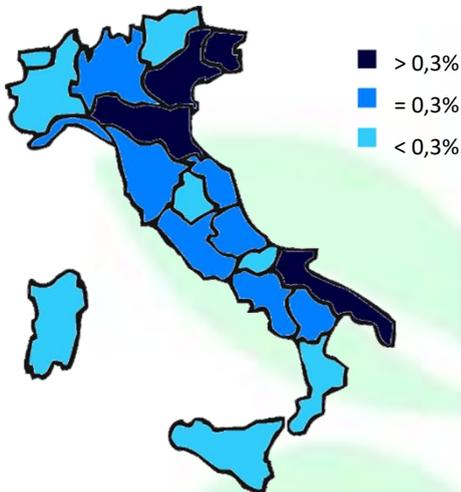


Fig. 2: % di imprese attive con rating di legalità rispetto alla media nazionale (dati al 30.10.2024).

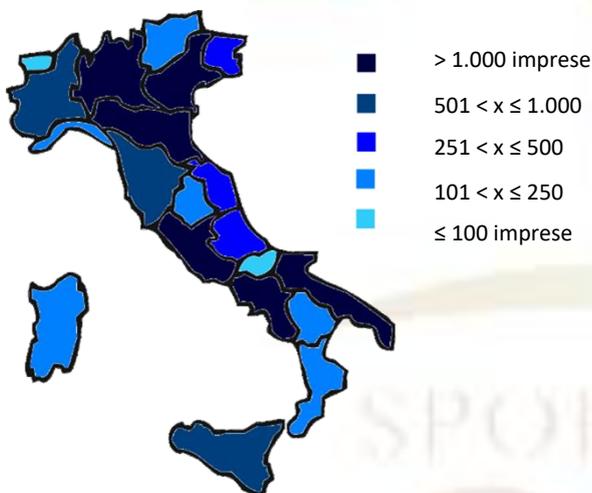


Fig. 3: distribuzione del rating di legalità nelle 20 regioni d'Italia (dati al 30.10.2024).

In Italia nel 2024¹ le imprese attive con rating di legalità registrato da AGCM sono lo 0,3% (14.118 nel 2024 contro 10.063 nel 2022); per quanto contenuto, il numero di imprese che utilizzano questo strumento è in costante aumento.

L'obiettivo della presente e sintetica elaborazione e presentazione di dati esula dal voler stilare una classifica delle regioni più "virtuose"; l'interesse è invece orientato a trovare eventuali correlazioni con altre dinamiche e strumenti adottati dalle singole regioni, in modo da cercare di fornire una panoramica utile alle imprese che stanno valutando di intraprendere questo percorso.

Le prime tre regioni con il maggior numero di imprese attive che hanno ottenuto il rating di legalità sono: Lombardia 2.498 imprese (1.563 nel 2022), Veneto 1.714 (1.408 nel 2022) ed Emilia-Romagna 1.673 (1.256 nel 2022); le prime tre Regioni con imprese che hanno ottenuto il massimo punteggio (tre stelline) previste dal rating di legalità sono invece: Lombardia 225 imprese (154 nel 2022), Lazio 181 (117 nel 2022) ed Emilia-Romagna 138 (102 nel 2022). Il Veneto si colloca in questo caso al 4° posto, sulle 20 regioni, con 109 (su 64 del 2022; era al 6° nel 2020).

Distribuzione del Rating di legalità in Veneto ed in particolare nelle province di Treviso e Belluno

Una prima indagine sul conseguimento del rating di legalità a livello Veneto, da parte della Camera di commercio di Treviso - Belluno era stata effettuata nel 2017.

Dal 2020 è stata avviata una ricerca più dettagliata e che si pone l'obiettivo di controllare almeno biennalmente l'andamento nazionale, regionale e locale dell'attribuzione e rinnovo di questo riconoscimento.

¹ Dati consistenza imprese attive al III° trimestre e dati imprese con rating legalità al 30/10
Rev. 3 del 09.12.2024

Dalla data del 31 luglio 2017, periodo al quale si riferiscono i primi dati a disposizione dello scrivente ufficio nella banca dati dell'AGCM si è registrato un aumento globale del numero di imprese che hanno ottenuto da una a tre stelline, segno che l'iniziativa ha ottenuto successo. Si è infatti passati da 3.898 (di cui 478 imprese venete) a 14.118 (di cui 1.714 imprese venete).

Potendo ora fare un primo raffronto triennale per il periodo 2020 - 2024, a livello Veneto le imprese che hanno ottenuto/rinnovato il rating di legalità sono aumentate: erano 961 nel 2020 ed ora sono 1.080 (il 12% sul totale nazionale).

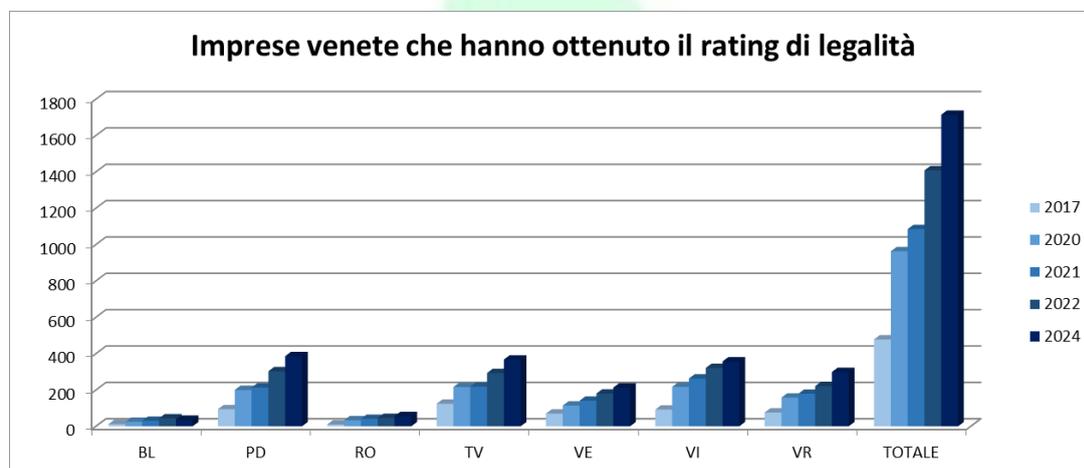


Fig. 4: imprese venete che hanno ottenuto il rating di legalità dal 2017 al 2024²

Per quanto riguarda quindi il territorio di riferimento della CCIAA di Treviso – Belluno, per il 2024, le imprese in possesso del riconoscimento “rating di legalità” sono ben 403, pari al 23,5% del totale regionale; la maggior parte di queste è costituita da Società a responsabilità limitata 78,2% (nel 2021 70,8%), seguite dalle Società per Azioni 18,11% (nel 2021 22,7%), mentre il restante 3,7% è rappresentato da altre forme societarie³. **In aumento anche le Società Benefit con rating di legalità:** nel 2021 ne era presente soltanto 1, mentre nel 2024 ne sono state rilevate 6 (tutte appartenenti alla provincia di Treviso ed equamente distribuite tra SRL e SPA).

Per quanto riguarda l'attribuzione del rating di legalità alle 403 imprese delle province di Treviso - Belluno, iscritte alla banca dati per l'82,87% si tratta di nuova attribuzione per il 16,87% si tratta di un rinnovo. Lo 0,26% mancante è dovuto ad un unico caso di “annullamento d'ufficio”, registrato per una società della provincia di Belluno.

Da ultimo in merito al riconoscimento ottenuto dalle imprese (si ricorda che la valutazione del rating va da 1 a 3 stelle) per le province di Treviso e Belluno il 55,8% (23,2% a livello regionale) ha ottenuto una stella, il 39,4% (il 16,4% a livello regionale) ha ottenuto due stelle e il 4,4% (l'1,9% a livello regionale) le tre stelle.

Da un confronto con i dati del 2022 per le imprese delle province di Treviso e di Belluno con l'ingresso di 66 nuove imprese registrate in banca si è registrato anche un incremento dei punteggi in tutte e tre le categorie, secondo la seguente “ripartizione” + 11,9% per il rating “1 stella” e + 26,1% per il punteggio intermedio (2 stelle), mentre per il punteggio massimo (3 stelle) il numero di imprese è raddoppiato.

Tali premesse portano ad ipotizzare che la banca dati relativa al rating di legalità sia molto dinamica e che le imprese siano impegnate nella ricerca di un continuo miglioramento.

² Rilevazione dati dalla banca dati AGCM: 2017 (dati al 31.07) – 2020 (dati al 06.10) – 2021 (dati 01.10) – 2022 (dati al 06.10) – 2024 dati al (30.10)

³ SNC, SAS, SCARL, SCS.

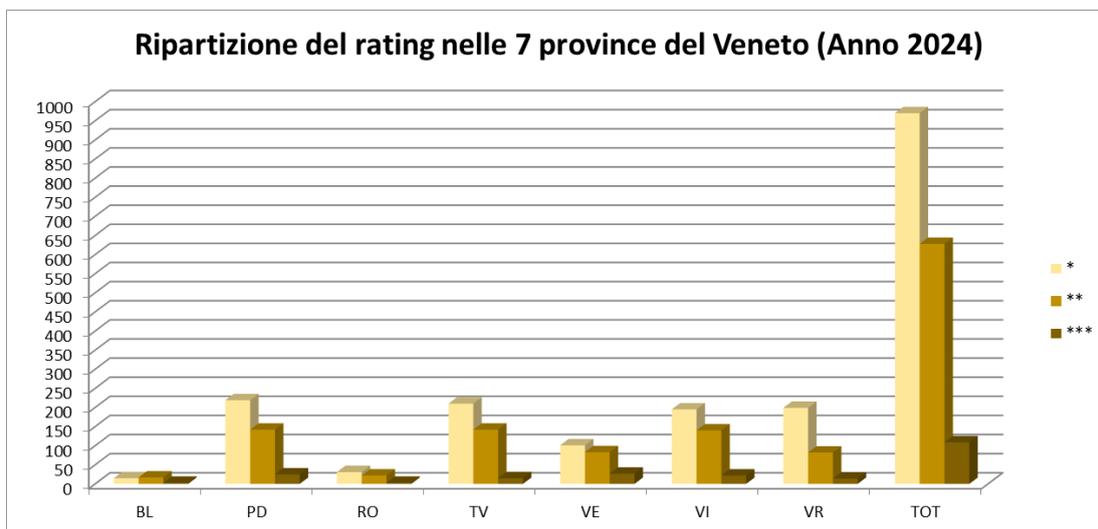


Fig. 5: ripartizione del Rating di legalità nelle 7 province del Veneto (2024)

Rating di legalità in Italia: perché in alcune regioni aumenta più che in altre?

Con riferimento al grafico presentato in Fig. 1 si è cercato di capire perché in Lombardia⁴, Veneto, Emilia-Romagna⁵, Toscana⁶, Campania⁷ e Puglia⁸ il numero di imprese (o l'incremento % di imprese con rating) aumenti più sensibilmente rispetto ad altre regioni.

Da una rapida ricerca in rete, che meriterebbe di essere approfondita, soprattutto per poter effettuare confronti significativi anche con le altre regioni italiane, il delta positivo riscontrato potrebbe essere attribuito sia ad un numero maggiore di bandi pubblicati che tengono conto del rating di legalità sia alla presenza di particolari accordi con Associazioni di categoria territoriali.

Treviso, 09 dicembre 2024

Redatto da Servizi CSR, Camera di commercio Treviso - Belluno

Sitografia e Fonti

- <http://www.agcm.it/>
- <https://www.infocamere.it/movimprese>

⁴ Con DGR 4 febbraio 2019 – n. XI/1213 considera il Rating di Legalità come un requisito premiale per l'impresa che lo possiede. Il punto 3 del DGR indica che, in occasione della concessione di finanziamenti alle imprese, la Regione Lombardia prevede almeno uno dei seguenti sistemi di premialità nei confronti delle imprese in possesso del "Rating di Legalità", all'interno dei criteri di selezione e valutazione: Preferenza in graduatoria; attribuzione di un punteggio aggiuntivo; riserva di una quota delle risorse finanziarie allocate.

⁵ La Regione Emilia-Romagna e i sindacati Cgil, Cisl e Uil Emilia-Romagna hanno firmato un protocollo sulle procedure di appalto in sanità che trae le proprie radici dal Nuovo Codice degli Appalti, approvato con D.Lgs. n. 50/2016 e dà rilievo al Rating di Legalità per quelle imprese che ne sono in possesso. Inoltre, il Rating di Legalità è entrato come criterio di premialità all'interno dei bandi relativi al POR FESR 2014-2020.

⁶ Con Deliberazione n. 467 del 2 maggio 2018 riguardante "Linee Guida per la redazione di un bando tipo per agevolazioni alle imprese la Regione prevede che possa essere prevista una dotazione finanziaria dedicata o, in alternativa, una priorità a parità di punteggio, per soggetti richiedenti iscritti nel registro delle imprese da almeno due anni e con un fatturato minimo di almeno due milioni di euro. Il bando dovrà prevedere obbligatoriamente un sistema di priorità da attribuire al possesso del "rating di legalità".

⁷ Confcommercio ha sottoscritto nel 2024 un "Protocollo Quadro per la legalità e la sicurezza delle imprese" con il Ministero dell'Interno, finalizzato a realizzare iniziative volte a prevenire e contrastare l'infiltrazione della criminalità organizzata nel mercato e tutti quei fenomeni criminali che minano la libertà economica delle imprese. Nonché a garantire un contesto sicuro per imprenditori, loro collaboratori, familiari, dipendenti, clienti e fornitori. L'adesione al Protocollo Confcommercio può, quindi, aumentare il rating di legalità delle aziende che vi aderiscono.

⁸ LR 23 marzo 2015, n. 12; FESR – FSE 2014 – 2020.